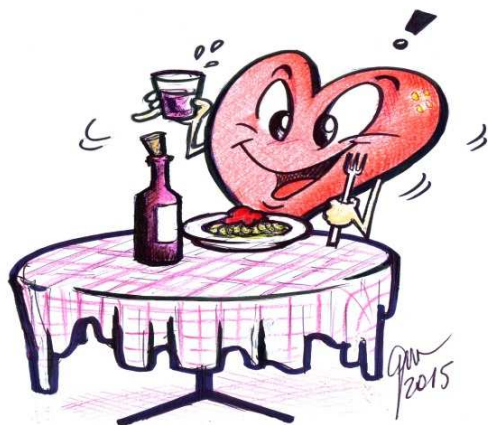


“A tavola con cuore”: la cardioprevenzione alimentare

1° S ottobre 2015



Venerdì 13 novembre 2015 alle ore 18.30, nella sala riunioni della sede associativa in Viale Lazio n°5, 2° piano, Bari San Paolo, l'associazione di volontariato AMA Cuore Bari, in collaborazione con la Cardiologia Ospedaliera del Policlinico, organizza un incontro didattico-formativo aperto a tutta la popolazione, dal titolo “**A tavola con Cuore. La parola agli esperti**”

Tra gli esperti invitati **Christina Bottalico** tratterà il ruolo del cibo nella cura e nella prevenzione, **Nando De Muro** con **Giovanna Lupis**, l'importanza dei gruppi di mutuo aiuto nella riabilitazione cardiovascolare e **Nicola**

Signore, vice direttore della Cardiologia Ospedaliera, esporrà gli effetti salutari del vino. **Davide Traversa**, responsabile della Riabilitazione Cardiovascolare e **Riccardo Guglielmi**, direttore scientifico dell'associazione, modereranno l'incontro. Messaggi d'invito a considerare il Cuore a tavola come l'ospite di riguardo, che in cambio di attenzioni e rispetto, regala benessere, buonumore e maggiore salute.

L'evento ha due obiettivi. Primo rinforzare il ruolo dell'alimentazione e dello stile di vita mediterraneo nella prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari, come recentemente evidenziato nella Seconda Conferenza Internazionale sulla Nutrizione svolta a Roma, organizzata congiuntamente dall'OMS e dalla FAO. Secondo guidare la popolazione pugliese per meglio contrastare l'aumento incontrollato dell'obesità e del diabete. In **Puglia**, malgrado evidenti eccellenze, prodotti da forno, pomodori, olio extra vergine d'oliva, pesce azzurro, mandorle, noci e vino, il **12% degli adulti è obeso**, il 30% in sovrappeso. Un bambino su 20 è obeso, a causa di un eccessivo apporto calorico e di uno scarso livello di attività fisica.

L'incontro rientra nel progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari che AMA Cuore Bari ha in corso con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Bari.

Dopo i saluti del presidente AMA, Francesco Pastanella, Christina Bottalico affronterà il tema “Il cibo come cura e prevenzione”, poi Nando De Muro e Giovanna Lupis relazioneranno su “La parola diventa farmaco nella Riabilitazione cardiologica”, infine Nicola Signore si soffermerà su “Le due anime del vino”.

Antonio Valenza

MINERVINO PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN INFO POINT ED ALTRE INIZIATIVE

Promozione turistica fondi in arrivo dal Gal Murgia più

Rosalba Matarrese

● **MINERVINO.** Buone notizie sul fronte turistico e della valorizzazione del territorio. Il Balcone delle Puglie avrà, in tempi brevi, il suo info point turistico e per la promozione dei prodotti locali. A darne notizia è l'assessore ai lavori pubblici e consigliere d'amministrazione del Gal Murgia Più, Michele Roccotelli.

«Sono iniziati - afferma l'assessore Roccotelli - da qualche giorno i lavori di recupero dei locali al piano terra nella sede dell'ex Liceo Scientifico (in via Dante 65). I lavori sono finanziati attraverso la misura 3.1.3 Azione 1 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia coordinati dal GAL Murgia Più». Ed ecco cosa si prevede di fare con le

risorse stanziate. «Il progetto finanziato - spiega Roccotelli - prevede l'allestimento, nei locali ristrutturati, di un product corner ovvero un info-point turistico e di promozione dei prodotti del nostro territorio e una sala convegni multimediale. Con un'azione sinergica tra Gal Murgia Più, amministrazione comunale e ufficio tecnico comunale si è cercato di risolvere quella criticità di accoglienza sistemata ed organizzata del turista a Minervino e allo stesso tempo di creare uno spazio per far conoscere le varietà dei prodotti del nostro territorio».

Fin qui l'intervento dell'assessore Roccotelli. Con l'attivazione dell'info point si aggiunge un altro tassello importante nella direzione della promozione turistica del territorio e

dei prodotti tipici locali, che ha certamente un punto di forza nella sagra del fungo cardoncello (quest'anno la manifestazione ha consolidato il suo successo), in altri eventi che si svolgono nel corso dell'anno a Minervino e nei risultati raggiunti dall'associazione per la promozione della cima di rapa, ma anche tanti punti di debolezza. La scarsità di contatti e di informazioni che spesso caratterizza questo territorio, potrà certamente essere colmata con l'attivazione dell'info point turistico. Siamo, comunque, lontani come Regione Puglia (il discorso non riguarda solo Minervino) da realtà che hanno tanto da insegnare nel settore turistico, Trentino Alto Adige e Toscana, in primis. Ma questo è un altro discorso.



LA SCESCIOLA
Resta la zona più interessante del centro cittadino ed è il punto di ritrovo delle diverse iniziative culturali e ricreative che si organizzano nel corso dell'anno

MINERVINO DOPO LE CRITICHE DI TUCCI (NCD) E RIZZI (IDV)

«Borghi autentici d'Italia» la replica di Superbo

● **MINERVINO.** Botta risposta tra maggioranza ed opposizione sul progetto «Borghi autentici d'Italia» in cui è inserito Minervino. Dopo l'intervento polemico del coordinatore del Nuovo Centro destra, Peppino Tucci e del consigliere Sabino Rizzi (Idv), ecco la replica del sindaco Rino Superbo che dice la sua sulla vicenda.

«Va spiegato ai due esponenti dell'opposizione che non esiste un'associazione denominata «borghi rurali e autentici di Puglia». Esiste invece l'associazione «Borghi autentici d'Italia» alla quale il Comune di Minervino Murge è iscritto fin dal 2008».

E dunque: «Cercando di interpretare le parole di Tucci e Rizzi - ironizza Superbo - ipotizzo che abbiano voluto far riferimento alla creazione delle rete «Borghi e Terre d'Ofanto», rete che nasce nel mese di febbraio, grazie alla collaborazione con la Regione Puglia e all'interessamento dell'ex assessore regionale Angela Barbanente e del consigliere regionale Ruggiero Mennea. Chiarisco, in particolare al Tucci e a Rizzi che l'intento della rete è di promuovere e tutelare il patrimonio artistico-storico-paesaggistico dei borghi di Minervino, Canosa con Loconia, Andria con Montegrosso e Barletta con

Montaltino, facendo anche riferimento anche alla legge regionale n. 44/2013 «Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia»; legge che al suo interno specifica come ogni singolo borgo, per utilizzare le finalità della stessa legge, deve possedere un riconoscimento a livello nazionale come quello dei Borghi Autentici d'Italia, requisito in possesso

del nostro comune da oltre 7 anni». E ancora: «La Provincia Bat - prosegue Superbo - ha espresso interesse al progetto e ha sollecitato i borghi all'adesione all'associazione BAI, che secondo il regolamento associativo interno prevede che la denominazione di borgo autentico può essere concessa a borghi fino a 20.000 abitanti». La con-

clusione del sindaco, Rino Superbo: «Ricordo a Tucci e Rizzi che nella nostra regione i comuni iscritti al BAI sono circa una quarantina, tra cui comuni di Trinitapoli e Casamassima che contano rispettivamente 15 mila e 20 mila abitanti. Precisazione che ritengo doverose per evitare che si comunichino false informazioni da parte di coloro che scrivono solo per il gusto di farlo senza conoscere nulla di ciò che dicono». [Ros. Mat.]



LAVORI IN CORSO Nella sede

BARLETTA L'ASSOCIAZIONE FARÀ IL PUNTO SULL'ATTIVITÀ NEL CORSO DI UN INCONTRO

Alcolisti anonimi, ecco i primi due anni di attività

● **BARLETTA.** il gruppo "Alcolisti Anonimi" di Barletta festeggia il secondo anniversario.

L'incontro avverrà la settimana prossima, mercoledì 4 novembre, alle 18, nella parrocchia della Santissima Trinità, in via Padre Raffaele Di Bari 2, a Barletta.

«Alcolisti anonimi è un'associazione, presente a livello internazionale, costituita da persone che, condividendo le proprie esperienze e sostenendosi reciprocamente, vivono il recupero dall'alcolismo. Alcolisti Anonimi è composta esclusivamente da alcolisti che raggiunta la sobrietà aiutano a loro volta chi è ancora nel problema a smettere di bere e a

recuperarsi dall'alcolismo».

«L'unico requisito per entrare a far parte di Alcolisti anonimi - precisano gli organizzatori - è desiderare di smettere di bere: chiunque abbia un problema con l'alcol può divenire membro dell'Associazione. La partecipazione ai nostri Gruppi è totalmente libera e non viene fatta alcuna distinzione relativa alla razza, al sesso, al ceto sociale, alla fede religiosa o agli ideali politici».

«Ricordiamo che - conclude la nota diffusa dagli organizzatori - l'associazione non persegue fini di lucro ed è iscritta al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (A.P.S.)».

ASSOCIAZIONI PRESIDENTE FRANCESCO DONATO

Costituita Trani incoming il turismo come obiettivo

● **TRANI.** Grazie all'impegno, alle idee e alla voglia di fare di un gruppo di persone impegnate in ambito turistico, è nata «Trani Incoming». L'associazione ha l'intento di collaborare insieme ad istituzioni, partner e stakeholders per promuovere il territorio, partendo dalla riqualificazione dei servizi turistici della città e dall'incremento e miglioramento dei servizi turistici, impegnandosi a ottimizzare e destagionalizzare i flussi turistici futuri. Un impegno importante al quale città come Trani non possono rinunciare. Fondamentale sarà la collaborazione con le altre associazioni e gli enti già esistenti sul territorio: commercianti, pro-loco e comune. Tutti insieme per investire nel concetto di «ospitalità diffusa». Nell'ambito del progetto di



SIMBOLO La cattedrale

cooperazione transnazionale «Pugliesi nel Mondo», i Gal partner e PugliaPromozione hanno organizzato «Buy Puglia - Meeting and Travel Experience», uno study educational tour rivolto agli operatori turistici, al quale per la prima volta «Trani Incoming» ha preso parte. Una buona occasione per un primo approccio con buyers stranieri, con incontri B2B tra domanda e offerta.

«Siamo felici di poter iniziare questa nuova avventura - ha dichiarato il presidente Francesco Donato - siamo un gruppo di persone giovani e vogliose di portare turismo nella nostra città. Trani è città turistica. Se è vero che l'Italia potrebbe vivere di turismo, impegnamoci a creare le basi e a fare in modo che questo possa avvenire». [a.los.]

L'INIZIATIVA PRESENTE LA REGISTA E SCRITTRICE MATILDE D'ERRICO

«Amore criminale» incontri a Trani e a Barletta

● «Amore criminale», dalla trasmissione tivù al libro in tour con Matilde D'Errico, due i giorni di incontri, oggi e domani.

Passa anche dal Nord barese il tour della regista e scrittrice Matilde D'Errico, in Puglia per la promozione del libro edito da Einaudi ed intitolato «L'amore criminale». Racconti di vite spezzate che prendono il nome dall'omonima trasmissione che da sette anni porta sul piccolo schermo centinaia di storie di violenza e soprusi. Il libro della D'Errico racconta in modo chiaro, senza filtri e senza retorica, la vita delle vittime e il dolore dei familiari. Un punto di vista intimo e toccante, un regalo per telespettatori e lettori.

Matilde D'Errico incontrerà le scuole al mattino mentre gli incontri aperti al pubblico sono stati organizzati grazie all'Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus I.S. di Barletta.

Il 30 ottobre, alle 16, l'appuntamento è nella Biblioteca Storica dell'Ordine degli Avvocati di Trani, in piazza Sacra Regia Udienza 9. Oltre all'autrice



VIOLENZA Due incontri sul tema

interverranno il presidente del Tribunale di Trani Filippo Bortone, il giudice del Tribunale di Trani Francesco Messina, il presidente dell'ordine degli avvocati di Trani Tullio Bertolino e Maria Cristina Capurso docente della scuola forense e legale dell'Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza. L'evento è stato accreditato dal Coa di Trani con tre crediti formativi.

Il 31 Ottobre, alle 17.30, nell'emeroteca della biblioteca comunale «S. Lofredo», nel castello di Barletta, Matilde D'Errico dialogherà con Annetta Rizzi Francabandiera assessore alle politiche sociali del Comune di Barletta, Giulia Sannolla funzionaria referente per l'assessorato al welfare della Regione Puglia e Claudia Ciccarelli psicologa e psicoterapeuta dell'Osservatorio Giulia e Rossella - Centro Antiviolenza di Barletta.

le altre notizie

TRANI

FINO AL 20 GENNAIO Mostra su Archimede

■ Proseguirà fino al 20 gennaio, al castello, la mostra dedicata ad Archimede, che ne ripercorre la vita e permetterà di toccare con mano le sue idee straordinarie. Si tratta di un viaggio tra storia e leggenda alla scoperta delle ricerche che hanno reso celebre Archimede: dall'idrostatica alla meccanica, dalla geometria alla matematica. I contenuti scientifici sono dovuti a Maria Grazia Dondi, Roberto Fieschi, Silvia Merlini, Luca Reduzzi e Jorge Wagensberg. L'evento è promosso dal polo museale della Puglia, in collaborazione con impresa Leopizzi e Nova Apulia.

L'INIZIATIVA

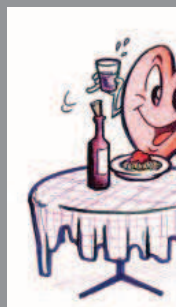
«Chiedilo al notaio»

■ Aperte le prenotazioni per gli incontri di novembre del servizio di consulenza notarile gratuito «Chiedilo al notaio». Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 5 novembre, dalle 16.30 alle 18.30. I cittadini interessati al colloquio possono inviare una mail all'indirizzo gabinetto.sindaco@comune.trani.bt.it oppure telefonare al numero 0883581214. «Chiedilo al notaio» è attivo dal luglio 2014.

“A tavola con Cuore”, il 13 novembre un incontro al quartiere San Paolo

Per la rassegna “Gli incontri della salute”, venerdì 13, alle 18.30, nella Sala riunioni di viale Lazio, 5, si terrà l'incontro “A tavola con Cuore. La parola agli esperti”.

Moderatori: Riccardo Guglielmi e Davide Traversa. I programmi prevedono il saluto del presidente Francesco Pastanella e, a seguire, le relazioni “Il cibo come cura e prevenzione” di Christina Bottalico, “La parola diventa farmaco nella Riabilitazione cardiologica” di Nando De Muro e Giovanna Lupis, “Le due anime del vino” di Nicola Signore.





ASSOCIAZIONI ANDRIA

L'Avis di Andria organizza il I° Torneo di Calcio Balilla

L'obiettivo è aprire le porte dell'associazione e invitare a donare

AVIS

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Venerdì 30 Ottobre 2015 ore 12.09

COMUNICATO STAMPA

"Vincere sarà una questione di sangue freddo!". È questo il motto che contraddistingue la prima tra le tante iniziative che il gruppo Giovani AVIS Andria ha voluto fortemente: il "I° torneo di calcio balilla under 30" che si terrà dal 16 al 21 Novembre presso la sede comunale dell'AVIS in via Stefano Jannuzzi, 7.

Evento innovativo dal taglio sportivo e al contempo sociale che si inserisce nel panorama degli appuntamenti targati AVIS per fortificare il binomio tra sport e donazione, ma non solo. È anche la tangibile espressione della volontà del direttivo e dello stesso gruppo degli avisini under 30 di aprire le porte dell'associazione anche a coloro i quali non ne hanno mai fatto parte. Perché in AVIS non si è solo donatori di sangue, si è anche cittadini attivi che condividono momenti di svago senza perdere mai di vista il principio fondante del gruppo.

Per partecipare è necessario iscriversi gratuitamente nella sede comunale dell'AVIS di Andria, o contattando l'associazione al numero 0883/559063 o sulla pagina Facebook all'indirizzo www.facebook.com/GiovaniAVISAndria. I premi, i turni e gli orari delle partite saranno comunicati successivamente attraverso la pagina facebook o attraverso i contatti che i partecipanti metteranno a disposizione.





“Vincere sarà una questione di sangue freddo!”

[Attualità](#) 30 ottobre 2015 [Redazione](#)

Fortificare il binomio tra sport e sociale, questo l'obiettivo del direttivo dell'Avis di Andria che ha organizzato un torneo di calcio balilla aperto a tutti gli under30. Il popolarissimo passatempo farà da volano per rimpolpare l'esercito dei donatori di sangue andriesi. Il torneo si svolgerà dal 16 al 21 novembre nella sede Avis di via Jannuzzi 7: sarà l'occasione per aprire le porte dell'associazione anche a coloro i quali non ne hanno mai fatto parte. perché in Avis non si è solo donatori di sangue, si è anche cittadini attivi che condividono momenti di svago senza perdere mai di vista il principio fondante del gruppo.

Per partecipare è necessario iscriversi gratuitamente nella sede dell'Avis di Andria, o contattando il numero 0883/559063, oppure sulla pagina Facebook. I premi, i turni e gli orari delle partite saranno comunicati successivamente..

BANDI E CONCORSI PUGLIA

In the Hands of Hope

Progetto sperimentale sull'Autismo

REDAZIONE CANOSAWEB

Venerdì 30 Ottobre 2015 ore 15.35

Gocce nell'Oceano Onlus, associazione di promozione sociale che si occupa di bambini e ragazzi disabili, fondata ed attualmente formata soprattutto dalle loro famiglie, è stata coinvolta in **progetto sperimentale rivolto a bambini e ragazzi con Autismo** delle **province di Bari e Barletta Andria Trani**. Il progetto, supervisionato da un Comitato Scientifico, prevede una sperimentazione clinica finalizzata a valutare gli effetti su alcuni comportamenti, tipici dell'autismo, della somministrazione di un prodotto naturale. I bambini e i ragazzi coinvolti saranno seguiti da un team di esperti nella valutazione dei risultati dell'intervento. Il progetto, che sarà interamente finanziato e non prevede nessun esborso per le famiglie che vorranno partecipare, sarà presentato il **29 novembre 2015**, alle **ore 18,00**, circa, a **Corato(BA)**, presso un luogo che sarà comunicato a chi si prenoterà e che sarà in funzione del numero dei partecipanti.

Chi è interessato alla presentazione del progetto deve compilare il modulo di adesione online raggiungibile dal sito dell'associazione www.gocce.eu, ovvero cliccare sul seguente link: <https://docs.google.com/forms/d/1ommbUSyKB0pAbVBvBRwl7DwidFD3LMk4CVyLy0LmzLo/viewform>

E' importante indicare se si è genitore di un bambino e/o ragazzo trattato con metodo ABA. La compilazione del modulo, e quindi la partecipazione alla presentazione, non implica naturalmente accettazione della sperimentazione.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti scrivendo a: aba@gocce.eu



“No More – Difesa Donna”: presso la Sala Consiliare una stanza dedicata al ‘primo ascolto’ di donne vittime di violenza

• 30 ottobre 2015

dall'associazione “No More – Difesa Donna”



Con provvedimento dell'Amministrazione Comunale l'Associazione No More – Difesa Donna di Cassano delle Murge ha ottenuto la disponibilità all'utilizzo di una stanza sita nel plesso dei locali comunali di Piazza Rossani per lo svolgimento dell'attività di primo ascolto di donne vittime di violenza di genere; attività avviata circa due anni fa con il suo Centro di Primo ascolto.

«Abbiamo appreso con gioia la decisione dell'Ente. Significa aver riconosciuto la valenza e l'importanza del servizio che il nostro Centro offre non solo alla comunità cassanese ma all'intero territorio della provincia di Bari».

«Grazie all'impegno dell'associazione “No More” le donne della nostra comunità avranno un'opportunità in più per prevenire e difendersi dagli odiosi episodi di violenza di genere di cui spesso sono vittime. Le Istituzioni hanno il dovere di prendersi cura di queste donne e offrire loro strumenti di autotutela, realizzando centri di accoglienza e ascolto dove poter trovare personale qualificato che le aiutino in un percorso di liberazione. Ringrazio dunque l'associazione e la sua presidente Raffaella Casamassima, che ci permette di assolvere a questo dovere» ha dichiarato il Sindaco Lionetti.

«A nome dell'Associazione lo ringrazio, insieme all'assessore ai servizi sociali Enza Battista, per la sensibilità e l'attenzione mostrataci perché in questo modo, in sinergia con i servizi territoriali, iniziamo un percorso di collaborazione teso alla lotta alla violenza di genere, che si badi bene, riguarda tutti, dal primo cittadino al vicino di casa.

La violenza infatti non deve rimanere un fatto privato, unicamente di chi la vive.

Tutti siamo chiamati a lottare e contribuire affinché le donne che subiscono violenza si riappropriino della loro libertà.

Questo è solo l'inizio di un percorso che certamente sarà proficuo.

Approfittiamo di questa comunicazione per anticipare che il 20 novembre prossimo presso la Sala Consiliare, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia, l'Associazione terrà il Convegno “Minori e violenza assistita: spettatori e vittime”.

Parleremo di violenza assistita ovvero di come la violenza che subisce una donna inevitabilmente si ripercuota sui minori a livello emotivo, cognitivo, fisico e relazionale.

Lo faremo con rappresentanti della Polizia di Stato, della Magistratura e di chi vigila, controlla e si assicura che siano garantiti i diritti dei minori.

Ricordiamo il numero del Centro di ascolto attivo h24: 391.4278821.

Chiamare significa darsi un'opportunità. L'opportunità di fuoriuscire dalla violenza».

Una scelta per far conoscere la malattia e testimoniare l'importanza dell'attività fisica

San Nicola Half Marathon, in corsa 2 giovani papà malati di Parkinson

Da [redazione](#) -



ott 30, 2015

La locandina della manifestazione

Mimmo e Nicola sono due giovani uomini malati di Parkinson già di alcuni anni che hanno deciso di partecipare domenica 1 novembre alla "San Nicola Half Marathon" che si correrà a Bari dalle 9 alle 13 indossando la t-shirt dell'associazione Parkinson Puglia per portare il loro messaggio di vitalità e speranza.

Una scelta di condivisione per far conoscere una malattia che non è solo tremore, per testimoniare l'importanza dell'attività fisica, per dimostrare che è possibile accettare la malattia senza piegarsi ad essa, che la malattia non colpisce solo gli anziani e che non serve nascondersi rinunciando a cogliere ciò che la vita può ancora offrire e, anzi, quanto sia importante fare gruppo e condividere.

I volontari dell'associazione Parkinson Puglia, saranno presenti con un info point per informare sulla malattia e sulle attività di sostegno ai malati e ai loro famigliari che l'associazione offre.

San Nicola Half Marathon, al via anche 2 giovani papà malati di Parkinson

[10/30/2015 11:24:00 AM Sport](#)



BARI - Mimmo e Nicola sono due giovani uomini malati di Parkinson già di alcuni anni che hanno deciso di partecipare domenica 1 novembre alla "San Nicola Half Marathon" che si correrà a Bari l'1 novembre dalle 9.00 alle 13.00 indossando la t-shirt dell'associazione Parkinson Puglia per portare il loro messaggio di vitalità e speranza.

Una scelta di condivisione per far conoscere una malattia che non è solo tremore, per testimoniare l'importanza dell'attività fisica, per dimostrare che è possibile accettare la malattia senza piegarsi ad essa, che la malattia non colpisce solo gli anziani e che non serve nascondersi rinunciando a cogliere ciò che la vita può ancora offrire e, anzi, quanto sia importante fare gruppo e condividere.

I volontari dell'associazione Parkinson Puglia, saranno presenti con un info point per informare sulla malattia e sulle attività di sostegno ai malati e ai loro familiari che l'associazione offre.



San Nicola Half Marathon, una giornata di sport e divertimento per le strade di Bari

Al via anche Mimmo e Nicola, due giovani uomini malati di Parkinson con la t-shirt dell'associazione Parkinson Puglia per portare il loro messaggio di vitalità e speranza



La San Nicola Half Marathon, organizzata da La Fabbrica di Corsa con il patrocinio del Comune di Bari, della Basilica di San Nicola, di Regione Puglia, Coni e Fidal, compie tre anni. L'appuntamento è per domenica 1 novembre, alle ore 9.30, in piazza della Libertà, per una giornata di vero sport e sano divertimento.

“Vedere intorno a questo tipo di eventi sempre maggiore entusiasmo – ha dichiarato l'assessore **Pietro Petruzzelli** – ci conferma che la strada intrapresa dall'amministrazione comunale, quella di promuovere lo sport di piazza, le iniziative che portano i baresi fuori casa e i forestieri a Bari, è sicuramente quella giusta. Il mio appello oggi è rivolto a tutti coloro che non hanno ancora mai preso parte ad una manifestazione di questo genere: che vengano, domenica 1 novembre, anche solo per distrarsi e passare una mattinata insolita. A chi corre, invece dico: venite e vi divertirete”.

L'edizione 2015 vedrà ai nastri di partenza anche **Giovanni Auciello** (Palo del Colle), fresco del titolo di campione italiano di mezza maratona conquistato ad Arezzo qualche settimana fa, e **Giammarco Buttazzo** (Lecce), secondo classificato nella stessa competizione.

Due le gare in programma, la 21 km, gara nazionale inserita nel calendario Fidal per corridori professionisti e che amano misurarsi su distanza e tempo e la 10 km gara non competitiva per il popolo di amatori allenati, sempre più numerosi in una città come Bari che della corsa ha fatto il suo sport preferito.

Ma va sottolineata l'importante partecipazione alla gara non competitiva di **Mimmo e Nicola**, due giovani uomini malati di Parkinson già di alcuni anni che hanno deciso di partecipare domenica 1 novembre alla “San Nicola Half Marathon” indossando la t-shirt dell'associazione **Parkinson Puglia** per portare il loro messaggio di vitalità e speranza.

Una scelta di condivisione per far conoscere una malattia che non è solo tremore, per

testimoniare l'importanza dell'attività fisica, per dimostrare che è possibile accettare la malattia senza piegarsi ad essa, che la malattia non colpisce solo gli anziani e che non serve nascondersi rinunciando a cogliere ciò che la vita può ancora offrire e, anzi, quanto sia importante fare gruppo e condividere. I volontari dell'associazione Parkinson Puglia, saranno presenti con un info point per informare sulla malattia e sulle attività di sostegno ai malati e ai loro famigliari che l'associazione offre.



(30 ottobre 2015)

E se a correre sono 2 giovani papà malati di Parkinson...

Dettagli Pubblicato Venerdì, 30 Ottobre 2015 15:18 Scritto da CSV San Nicola Bari



COMUNICATO STAMPA

San Nicola Half Marathon

E se a correre sono 2 giovani papà malati di Parkinson...

domenica 1 novembre – Bari

Mimmo e Nicola sono due giovani uomini malati di Parkinson già di alcuni anni che hanno deciso di partecipare domenica 1 novembre alla "San Nicola Half Marathon" che si correrà a Bari l'1 novembre dalle 9.00 alle 13.00 indossando la t-shirt dell'associazione Parkinson Puglia per portare il loro messaggio di vitalità e speranza.

Una scelta di condivisione per far conoscere una malattia che non è solo tremore, per testimoniare l'importanza dell'attività fisica, per dimostrare che è possibile accettare la malattia senza piegarsi ad essa, che la malattia non colpisce solo gli anziani e che non serve nascondersi rinunciando a cogliere ciò che la vita può ancora offrire e, anzi, quanto sia importante fare gruppo e condividere.

I volontari dell'associazione Parkinson Puglia, saranno presenti con un info point per informare sulla malattia e sulle attività di sostegno ai malati e ai loro famigliari che l'associazione offre.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"



venerdì 30 ottobre 2015 Attualità

L'evento

SerMolfetta Day, una intensa giornata di festeggiamenti

Il presidente del Vecchio: «È stato emozionante ricevere un così affettuoso abbraccio da parte della cittadinanza»

di LA REDAZIONE

Solo martedì sera, due giorni dopo l'evento di domenica 25 ottobre, i volontari del SERMOLFETTA riescono a fare il punto della situazione in una riunione generale. Erano un centinaio le tute arancioni dislocate nella città, ognuna con un ben preciso compito: chi doveva occuparsi dei laboratori, chi del palco, chi dei cartelloni, chi dei giochi. Ed ecco che ognuno racconta le proprie esperienze e porta dei numeri: perché il racconto di una sola persona non basterebbe a rendere giustizia alla grandezza della giornata.

Si parte dal sabato sera quando una ciurma di volontari scalmanati, accompagnati dal duo dei Combact Circus, percorre le strade del centro ballando, gridando e distribuendo palloncini colorati, incuriosendo grandi e piccini, mentre altri sono già all'opera per montare palchi ed allestire gazebo nella Villa Comunale. La domenica mattina inizia prestissimo con l'apertura del Museo Diocesano – 278 ingressi – del Museo Archeologico del Pulo – 191 ingressi – e della Sala dei Templari per la mostra fotografica – 192 ingressi. Subito vengono allestiti i laboratori, c'è quello di lavorazione dell'argilla – che ha visto 50 bambini partecipanti – realizzato con l'aiuto delle Associazioni Polje e Antiqua Mater, quello di pittura – che ha visto 25 bambini partecipanti – e quello di lavorazione della cartapesta in collaborazione con il maestro Gino Cantatore – che ha contato 94 bambini partecipanti. I volontari non hanno dimenticato le periferie e hanno portato giochi ed attività nel quartiere Madonna dei Martiri coinvolgendo 16 bambini durante la mattinata. Nella villa comunale, intanto, tra l'esibizione della festosa Route Ninety-nine e le attività ludiche per 75 bambini, si svolgono i corsi di primo soccorso e di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica – ai quali hanno partecipato 60 persone – oltre che i test della pressione arteriosa e della glicemia – somministrati a 207 persone.

Dopo la pausa pranzo, che i volontari hanno trascorso con i pazienti quotidiani, il pomeriggio parte dal Purgatorio: prima con il partecipato ed emozionante concerto dell'orchestra giovanile Don Salvatore Pappagallo e poi con la premiazione degli sponsor che hanno aiutato il Sermolfetta durante il Progetto Accoglienza. In Villa, intanto, la band Musicology apre la serata, lasciando il palco al Presidente Nazionale dell'ANPAS Fabrizio Pregliasco al quale il Sermolfetta ha riconosciuto il Premio Solidarietà 2015. Dopo il toccante momento del volo dei palloncini in memoria di Gianfranco de Fazio e dei volontari che non ci sono più, arriva il momento della torta, come in tutti i compleanni che si rispettino. Questa, maestosa, viene portata sul palco dai ragazzi e dalle ragazze del Sermolfetta e successivamente distribuita a più di 600 astanti. Subito dopo parte il concerto della frizzante Municipale Balcanica che chiude in bellezza questa fantastica giornata.

«È stato emozionante –racconta il Presidente Salvatore del Vecchio– ricevere un così affettuoso abbraccio da parte della cittadinanza. Noi ci spendiamo quotidianamente per la Città e riscontrare questa vicinanza da parte dei cittadini ci indica che stiamo percorrendo la giusta strada. Vorrei ringraziarli tutti, uno ad uno, come vorrei ringraziare tutti i volontari che si sono spesi davvero tanto per questo evento. Un grazie va anche all'Amministrazione Comunale che ci è stata vicina nell'organizzazione, a Luigi Vista della Voce di Sant'Andrea, all'ANPAS, a tutte le associazioni di volontariato pugliesi che ci hanno raggiunto ed alle Associazioni che hanno collaborato con noi nelle diverse attività. Vi preannuncio che continueremo ad organizzare eventi ed attività per tutto il 2015, continuando a festeggiare questo grande traguardo».



Il ringraziamento per il SerMolfetta Day © n.c.

CASAMASSIMA L'UOMO, BARESE, SAREBBE STATO INCHIODATO DALLE TELECAMERE DELLA SORVEGLIANZA INTERNA DI AUCHAN

Il capo dei vigili dell'ipermercato denunciato per il furto di danaro

Avrebbe confessato ai Cc di avere rubato 24mila euro dalle casseforti



CASAMASSIMA La stazione dei Carabinieri

VALENTINO SGARAMELLA

● **CASAMASSIMA.** Il capo delle guardie giurate dell'ipermercato Auchan è stato denunciato a piede libero per il furto di circa 24mila euro dalle casse in cui viene depositato il denaro, provento dell'attività commerciale quotidiana.

Secondo indiscrezioni, l'uomo, residente a Bari, avrebbe confessato, ai Carabinieri della stazione di Casamassima, una volta messo dinanzi a prove schiaccianti che lo avrebbero inchiodato.

Il furto risalirebbe all'altra notte. Una gola profonda nel centro commerciale racconta quanto accaduto. L'uomo, in servizio da lungo tempo nell'ipermercato, dirige la sicurezza interna e normalmente impartisce ordini a una quindicina di guardie giurate. L'altra sera - secondo quanto è trapelato - si presenta nel centro commerciale, come suo solito, intorno alle 20,30. È previsto per lui un servizio notturno. Le telecamere di sorveglianza lo riprendono mentre fa regolarmente ingresso nell'ipermercato. Dopo le 21, orario di chiusura, il capo dei vigilantes si sarebbe travestito da ladro, indossando una tuta bianca con un passamontagna e un cappello.

troso lungo il percorso insolito.

Quindi rientra nella condotta disposta nel controsoffitto e torna nella sala dalla quale ha preso avvio l'operazione. Le telecamere di sorveglianza interne evidentemente riprendono un uomo mascherato con una tuta bianca, irriconoscibile. L'uomo sembra simulare anche lo scenario del furto. In pratica, sempre secondo i soliti bene informati, scassina una finestra per tentare di dimostrare la penetrazione di un malvivente.

Tutto, all'apparenza, fila liscio. Alle 7 del

mattino successivo, il protagonista di questa storia che ha dell'incredibile termina il suo turno di servizio e rientra a casa. Un uomo

IL «COLPO» NOTTURNO

Secondo indiscrezioni travestito da ladro, avrebbe percorso una conduttura

molto serio sul posto di lavoro: così lo definiscono quanti lo conoscono bene. Un capo della sicurezza che non ha esitato a segnalare alcuni commessi che in passato sarebbero stati sospettati di avere nascosto anche pochi euro o qualche scatoletta di tonno. Comunque

sono in corso indagini per dare i contorni precisi a una vicenda che, lo ribadiamo, sembra avere dell'incredibile.

RUTIGLIANO SI PARTE DA NOVEMBRE. L'OBIETTIVO È DARE AI CIECHI E AGLI IPOVEDENTI UNA QUALITÀ DELLA VITA RELAZIONALE ACCETTABILE

Al via 11 corsi per aiutare i non vedenti

Il centro «Messeni Localzo», l'Irifer e l'Uici uniscono le forze per formare personale specializzato

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Adesso la sua posizione è al vaglio della Procura di Bari. I militari indagano su una vicenda incredibile

Si introduce in un condotto per il passaggio di cavi elettrici, situato nel controsoffitto. Uno spazio angusto, si dirà, ma tanto quanto basta per consentire a un uomo di procedere ventre a terra, come un marine. La condotta sfocia giusto in una saletta dove sono collocate le casseforti dove al termine della giornata vengono depositati gli incassi. Il capo della sicurezza si cala nella stanza. Ha con sé il doppione di una chiave con cui aprire le casseforti. La prima riesce a svuotarla del suo contenuto, in corso di quantificazione, anche se pare oscilli tra i 22 e i 24mila euro. Poi sembra si cimenti con la seconda cassaforte. In questo caso, però, non riesce nell'intento. Alla fine desiste. Procede a ri-



Il centro «Messeni Localzo» per non vedenti

TINO SORINO

● **RUTIGLIANO.** Da novembre, anche quest'anno, prendono il via 11 corsi di formazione e aggiornamento, per l'anno scolastico 2015/2016, sulle problematiche tiflo-educative e riabilitative per minorati della vista. Ente promotore, la sezione provinciale dell'Irifer di Bari (istituto accreditato presso il Miur per attività di formazione e aggiornamento per il personale della scuola, nell'ambito dell'area «Handicape e svantaggio»), in collaborazione con il Centro «Messeni Localzo» di Rutigliano.

«I corsi - spiega il dottor Vincenzo Rotolo, funzionario del «Messeni» - sono rivolti ai docenti, agli educatori, agli operatori, ai genitori e a quanti, a vario titolo, sono impegnati, o vorrebbero impegnarsi, nell'educa-

zione, nell'istruzione, nella riabilitazione e nel sostegno scolastico alle persone videolese in età evolutiva. Il programma prevede un percorso didattico teorico-pratico, al fine di fare acquisire ai partecipanti gli atteggiamenti, le conoscenze e le abilità operative specialistiche necessarie per gli alunni con disabilità visive». Cioè non vedenti oppure ipovedenti.

Sono 17 i docenti relatori, guidati dalla dottoressa Rosa Pugliese, direttrice dei corsi (che sono destinati a massimo 20 corsisti per ciascuno degli 11 corsi).

Le lezioni si terranno in linea di massima dalle ore 15 alle 19 alla sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Bari, in viale Ennio 54, al quartiere Picone, e riguarderanno lo sviluppo percettivo motorio nell'alunno videoleso, l'ag-

giornamento per lo sviluppo sensorio-motorio, l'intervento educativo, la lettura e la scrittura Braille, la modellatura e il disegno, l'organizzazione spazio-temporale della persona non vedente, l'educazione e la riabilitazione degli alunni ipovedenti, la stimolazione visiva in età precoce, gli ausili informatici, l'educazione e l'aggiornamento musicale e la musicoterapia. La domanda deve essere inviata a mezzo posta o personalmente a uno dei seguenti indirizzi: sezione provinciale di Bari Irifer presso Uici, viale Ennio 54 - 70124 Bari; Centro provinciale «Messeni», via San Francesco d'Assisi 113/A - 70018 Rutigliano. Oppure per email a centromesseni@gmail.com o iriferbari@gmail.com o tramite fax ai numeri: 080/5429082 o 080/4761614.

CASAMASSIMA LA REPLICA DELLA «ECOLOGICA PUGLIESE SRL» AL SINDACO

«La proroga del servizio rifiuti è subita e non certo voluta da noi»

● Con riferimento all'articolo intitolato «Servizio rifiuti, il sindaco sbotta: «Siamo stanchi di continue proroghe»», pubblicato su questa pagina il 21 ottobre scorso, dall'azienda attualmente appaltatrice del servizio rifiuti, i titolari della «Ecologica Pugliese srl», in una nota, si dichiarano «a dir poco sbigottiti».

Perché? «Perché, a dire il vero, «stanca», se non «esausta» delle continue proroghe che da più di un anno è costretta a subire impotente, è proprio la Ecologica Pugliese srl, impresa di Capurso, affidataria dei servizi di igiene ambientale a Casamassima», prosegue la lettera.

«Risale, infatti, a giugno del 2014 la prima nota con cui la Ecologica Pugliese manifesta recisamente al Comune di Casamassima la propria mancanza di disponibilità a proseguire, in proroga, lo svolgimento dei servizi alle condizioni economiche proposte dall'ente, risultanti decisamente non remunerative. La ditta

- prosegue la nota - non ha intenzione di gestire un appalto che reputa «in perdita», considerato che il corrispettivo mensile che l'ente è disposto a riconoscere è di appena 12mila euro circa superiore al costo della sola manodopera».

A sentire i rappresentanti della srl, «il Comune di Casamassima risponde ignorando completamente quanto rilevato dall'impresa». Cioè «con ordinanza contingibile e urgente ordina alla ditta di Capurso la prosecuzione dei servizi per il mese di luglio dell'anno 2014. Allo scadere del periodo previsto dalla suddetta ordinanza, la Ecologica Pugliese comunica nuovamente che manca ogni volontà di continuare a eseguire le prestazioni in appalto. Perché «il prezzo imposto è ritenuto abnormemente basso».

La ditta «invita il Comune a trovare qualsiasi soluzione alternativa. Ma niente da fare. Nuova ordinanza. Nuova proroga. Stavolta per la durata di cinque mesi,

ovvero fino a dicembre 2014. Passano i mesi e la storia si ripete ancora. La Ecologica Pugliese - affermano ancora dall'impresa capurlese - continua a scrivere all'ente che il prezzo dell'appalto è del tutto inadeguato alle dimensioni della città, sia se rapportato alle utenze da servire sia se rapportato all'estensione territoriale. Ma il Comune sembra fare orecchie da mercante e a gennaio 2015 ordina lo svolgimento dei servizi per altri sei mesi».

Nel frattempo viene eletto il nuovo sindaco, Vito Cessa. «Così, a luglio del 2015 - continuano dalla srl - arriva una nuova ordinanza contingibile e urgente che prevede una proroga di altri due mesi. Durante i mesi trascorsi, nessun cenno alle eventuali iniziative (ove ce ne fossero state) intraprese dal Comune per evitare di costringere un'azienda, per oltre un anno, a eseguire le prestazioni di un appalto che ritiene antieconomico. A fine agosto la ditta è sfiancata. A pochi



CASAMASSIMA
In città tiene banco la questione dell'appalto dei rifiuti

giorni dalla scadenza dell'ultima proroga diffida il Comune dal ricorrere a nuovi atti d'imperio, che - evidenzia - vivrebbe come un abuso. Si tiene un incontro alla presenza dei rappresentanti delle due parti che si conclude, purtroppo, senza sorprese». Cioè, evidenziano dall'azienda, «il sindaco annuncia che sarà costretto a fare ricorso a una nuova ordinanza di proroga contingibile e urgente. Così accade. Il corrispettivo d'appalto rimane invariato. L'azienda non può che obbedire e piegarsi alla volontà dell'ente. Ha già da tempo fatto ricorso al Tar per far valere le proprie ragioni».

TRIGGIANO «SUITE PER ARCHI»

Il libro di Formicola ai «Caffè letterari»

Oggi alle 19 nel palazzo comunale

● **TRIGGIANO.** Appuntamento stasera alle 19 nella sala mostre del Comune con i «Caffè letterari» dell'associazione culturale «Nausicaa», guidata dalla presidente Anna Maria Campobasso.

Ospite della serata sarà Carmela Formicola, capocronista della «Gazzetta del Mezzogiorno», che presenterà il suo libro «Suite per archi e voto di scambio».

Una serata all'insegna della lettura e delle note, con intermezzi musicali affidati alle mani di Jakup Rizman, che «pizzicherà» la sua arpa. Uno strumento non casuale, leggendo il romanzo di Formicola, che affronta i temi della musica sullo sfondo di un «classico» della politica, con spunti di riflessione di particolare attualità.

La serata sarà seguita in «diretta» dall'illustratore Michele Franco, che trasferirà sui fogli da disegno le suggestioni prodotte dal libro e dalla conversazione.

«È un appuntamento importante - sostiene Anna Maria Campobasso - per i Caffè letterari della nostra associazione, sempre sensibile nei confronti dei temi letterari e dei dibattiti sugli argomenti socio-culturali che ne scaturiscono. Una bella serata di lettura e musica - afferma Campobasso -, per cui vorrei anche ringraziare Nuccia Giannelli per il sostegno che ci ha offerto».

[red.cro.]



[Le Fiabe in oncologia è questo il titolo del volume di Rocca Maria Bratta](#)

Scritto da Anna Larato

Venerdì 30 Ottobre 2015 11:15



Il libro sarà presentato sabato prossimo 31 ottobre alle ore 17 nella sala conferenze "Giandomenico" a Palazzo Marchesale- L'iniziativa patrocinata dal Comune è organizzata da "Una Rosa Blu per Carmela" associazione di volontariato a sostegno del malato di cancro e dei loro familiari. Le favole aiutano quasi sempre e il loro utilizzo favorisce lo sviluppo psico-affettivo aiutando ad elaborare le sofferenze. Il volume esplora il mondo delle fiabe come abbecedario antichissimo capace di insegnare a superare le paure essenziali, a scoprire le soluzioni, ad affrontare i dilemmi che si pongono lungo il percorso della vita quotidiana. Interverranno l'autrice Rocca Maria Bratta, Rosa Giampetruzzi – presidente di "Una Rosa blu per Carmela" e il giornalista Antonio Dimita.<< Anche con questa iniziativa vogliamo essere vicini a chi combatte la propria guerra contro la malattia. E' un modo per sensibilizzare tutte le donne a rompere il silenzio e le paure che aleggiavano intorno alla malattia e favorire un atteggiamento più consapevole e positivo nell'affrontarla- spiega Rosa Giampetruzzi presidente della onlus.- L'associazione è nata dalla mia esperienza personale e di mia sorella Carmela malata di cancro ovarico e morta il 12 dicembre 2012>> . Offre ascolto e assistenza attraverso uno sportello informativo e porta avanti all'interno dell'ospedale Miulli il progetto "Trucchiamoci" con il quale le donne ammalate di tumore, che affrontano cicli di chemio e radioterapia ,possono approfondire la conoscenza della cura estetica del proprio corpo, per sentirsi belle come sempre anche in un periodo così difficile

LA NOSTRA INCHIESTA

NEL TUNNEL DELLE DIPENDENZE

IN TRATTAMENTO

Il Servizio sanitario locale per le dipendenze «SerD» nei primi nove mesi del 2015 aveva in carico oltre ottanta persone

ABITUDINI FAMILIARI

«Non si può pretendere che un figlio un marito, un padre smetta di bere quando a tavola non manca mai la bottiglia di vino»

Donna e molto giovane identikit dell'alcolista

A 11 anni si beve la prima birra. E la prova del palloncino incastra molti diciottenni

ANNA MARIA COLONNA

● In una bottiglia, la felicità. È quello che si crede all'inizio, ma la realtà poi prende un'altra piega. E va verso una direzione diversa. A livello locale, il numero delle donne che alza il gomito cresce, diminuisce l'età media del primo bicchiere. A 11 anni spesso si conosce già il sapore della birra. E la prova del palloncino del sabato notte va male a parecchi diciottenni, tra l'altro neopatentati. Fotografia in formato ridotto di ciò che avviene a livello nazionale. Secondo l'Istituto superiore di sanità, per ogni cento ricoveri causati da intossicazione da alcol, diciassette sono a carico di giovani al di sotto dei 14 anni. In Italia è vietato somministrare alcolici a minori di sedici anni. Divieto di vendita a chi ha meno di diciotto anni. La norma esiste, il rispetto non sempre. Passeggiare in centro con una birra in mano fa tendenza. Ma è consuetudine, soprattutto in estate, anche nascondersi nelle viuzze buie del centro storico per sorseggiare una «bionda» in gruppo. Lo testimoniano bottiglie e bicchieri lasciati sugli scalini delle abitazioni e per strada. Il branco spesso è imberbe e dal volto ancora un po' bambino.

«Non possiamo chiedere la carta d'identità a tutti quelli che comprano

IL RISCHIO

L'alcol bevuto dai 16 anni in giù è più dannoso: l'enzima capace di «digerirlo» non è ancora efficiente

una birra», lamentano in un supermercato alla periferia della città. E, così, le attività di sensibilizzazione e di prevenzione che si fanno nelle scuole restano sui libri e nei quaderni. La realtà contraddice parole e leggi. Tra l'altro l'alcol bevuto in giovane età - dai sedici anni in giù - risulta più dannoso su fegato e cervello perché l'enzima capace di «digerirlo» non è ancora efficiente. Preoccupa anche l'aumento dei ricoveri per coma etilico. Il Servizio sanitario locale per le dipendenze - «SerD» - nei primi nove mesi del 2015 aveva in carico oltre ottanta persone con problemi legati all'alcol, prevalentemente uomini sposati - età media 45 anni - con un livello di



istruzione medio-basso. Più del cinquanta per cento risultava disoccupato. All'abuso di alcol, tra l'altro, spesso si legano problemi con la giustizia per furto o violenza. Rispetto alla dipendenza dal gioco e

dalla droga, più elevata è la percentuale dei pensionati bevitori. Il fattore volontà, per i casi di alcolismo, spesso manca. A chiedere aiuto sono le famiglie, insieme alla Asl, al medico di base, al pronto

soccorso e ai servizi sociali del Comune.

Nella fase acuta della problematica, il «SerD» affianca ad una terapia psicologica il trattamento con farmaci. Alcuni creano malessere se la persona che li assume beve. A combattere l'alcolismo, ad Altamura, da dieci anni, c'è anche l'Associazione italiana dei club alcolologici territoriali, «Aicat». Don Peppino Creanza ospita il club «Althea» nella sua parrocchia, «Santissimo Rosario di Pompei», ogni lunedì, dalle 18.30 alle 20. Pasquale Lacasella e Alessandra Giustino, marito e moglie, volontari, tutte le settimane raggiungono Altamura da Cassano per incontrare le undici famiglie che si sono rivolte a loro. Poche rispetto alla diffusione del fenomeno a livello locale. Il gruppo confronta esperienze e racconta difficoltà, condivide ansie e speranze

LA RETE

A chiedere aiuto sono le famiglie insieme ad Asl, medico di base pronto soccorso e Servizi sociali

per affrontarle insieme, senza giudizi né pregiudizi. «Riteniamo - spiegano - che il problema sia nell'uso, non nell'abuso. L'alcol ormai fa parte del nostro stile di vita, nonostante consumarlo sia un comportamento a rischio perché può creare dipendenza, proprio come le droghe illegali». In qualche famiglia ad alzare il gomito è anche più di un componente. «Uscirne comporta uno sforzo da parte dell'intero nucleo familiare. Non si può pretendere - aggiungono - che un figlio, un marito, un padre smetta di bere quando a tavola non manca mai la bottiglia di vino». Per chiedere informazioni e per contattare i volontari del Club, chiamare al 3401747208.

Il parroco «Si sniffa, si gioca e si beve in gruppo ma la solitudine è profonda»

■ «Considero la dipendenza ormai un fenomeno di massa. Si sniffa, si gioca e si beve in gruppo, anche se la sensazione resta sempre quella di una profonda solitudine». Don Nunzio Falcicchio, parroco del «Santissimo Redentore», raccoglie gli «Sos» di chi ha le mani legate dalla droga, dall'alcol e dal gioco. Dallo scorso anno, per un giorno alla settimana, la sua parrocchia diventa centro d'ascolto. Quanti casi? Tanti e diversi. Ventenni che nel fine settimana iniziano la serata con l'alcol e la finiscono sniffando. Vanno di locale in locale perché conoscono orari e luoghi in cui poter comprare droga. Cercano momenti di spensieratezza e pensano di trovarli così. L'età sale e fino ai 35 anni per molti questo significa divertimento. A subire le conseguenze del gioco d'azzardo patologico, invece, sono soprattutto le famiglie? Famiglie e non solo. Giocano adulti, spesso sposati e con figli. Arrivano a vendere l'oro che hanno in casa e diventano bugiardi. Il gioco è una droga legalizzata. Come intervieni? Quando chiedono aiuto, la situazione è già grave. Ascolto la persona insieme alla famiglia, poi da sola, se vuole. Fondamentali risultano i primi colloqui, che devono incoraggiare l'altro ad aprirsi senza che senta il peso di alcun giudizio. Il venerdì, dalle 19, in parrocchia, ospitiamo una coppia di volontari che già da anni operano sul territorio nell'ambito delle dipendenze. Anche loro ascoltano e insieme si decide la strada da intraprendere, accanto a quella della preghiera. In alcuni casi diventa necessario il supporto dello psicologo o dello psicoterapeuta, qualche volta abbiamo anche preso contatti con il Centro di salute mentale. Bisogna lavorare con la persona e con la sua famiglia per uscirne vincenti. Tante coppie mandano all'aria il matrimonio quando vivono problematiche simili. La famiglia deve rimanere salda e non aggredire liberando la rabbia, ma collaborare lanciando messaggi positivi. Che cosa si può fare per arginare? Prevenire. Il Comune potrebbe, per esempio, dare incentivi a tabaccai e bar disposti a togliere le slot machine dalle loro attività. Ma è una delle tante idee. Bisogna avere la determinazione di attuarle. (A.M.C.)

L'ESPERIMENTO PARLA IL VESCOVO DELLA DIOCESI DI ALTAMURA - GRAVINA - ACQUAVIVA DELLE FONTI

Un consultorio itinerante tra i diversi paesi «Il nostro ruolo è dare risposte concrete»

● «Nel 2016 istituiremo un consultorio familiare di ispirazione cristiana che possa far fronte anche al grave problema delle dipendenze». Il vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, monsignor Giovanni Ricchiuti, annuncia l'iniziativa della Chiesa locale, che «vuole dare risposte concrete, collaborando con altre realtà presenti sul territorio». Nella società del disagio, che cerca rifugio in alcol, droga e gioco, «non può mancare il dialogo, in famiglia e tra le istituzioni». Dialogo che spesso tace per via di paure, vergogne, pregiudizi e individualismo. Silenzio che non di rado causa litigi e divorzi. Ne sanno qualcosa le parrocchie, alle prese quotidianamente con i problemi dei quartieri in cui sorgono. Sono finestre su cui si affacciano le difficoltà di giovani e adulti. I mesi che verranno saranno intensi perché serviranno «a formare gli operatori del consultorio».

Si sta pensando ad un servizio itinerante tra i vari paesi della Diocesi, con un'equipe di medici, psicologi e avvocati che presteranno parte del loro lavoro gratuitamente. «Ci vogliono prima le per-

sone, poi le strutture», sottolinea il Vescovo, che sulla formazione punta molto. «Penso ad azioni di contrasto educative e preventive, quelle repressive - aggiunge - spettano agli organi di controllo della società, di cui invochiamo una maggiore presenza sul territorio».

A collaborare all'istituzione del consultorio, oltre ad un sacerdote, don Angelo Cianciotta, c'è anche una famiglia, quella di Mariolina e di Lorenzo Lorusso. «Perché è sulla famiglia che deve poter contare, prima di tutto, chi vive una dipendenza e sta cercando di uscirne», commenta monsignor Ricchiuti. Se lo Stato non sembra così determinato a stroncare il dilagante fenomeno delle dipendenze e, in particolare, della ludopatia, che fa fare cassa, altri possono rimbocarsi le maniche.

Il Comune di Altamura sta pensando di sostituire i contributi eccezionali alle persone indigenti con una «carta prepagata» utilizzabile solamente per determinate spese, come acquisto di alimenti, abbigliamento e pagamento di bollette. Lo annuncia il sindaco, Giacinto Forte. «Tante volte - afferma - i

AD ALTAMURA
Spesso i soldi dati alle famiglie bisognose finiscono in gratta e vinci



IN PRIMA LINEA
Monsignor Giovanni Ricchiuti
Nel 2016 sarà attivo il nuovo consultorio di ispirazione cristiana

soldi che diamo vengono giocati o spesi in alcol. Bisogna andare a monte del problema, lì dove mancano lavoro, ideali e certezze. Mettere un limite al numero di sale giochi non credo aiuterebbe perché ci sono i Gratta e vinci e il Lotto. I primi passi stanno nel parlarne, a scuola, a casa e in città». L'apertura di un centro scommesse, oggi, rappresenta anche «la possibilità di campare. Lavoravo in un altro settore, poi - racconta Luca, 45 anni - il licenziamento e la ricerca vana di altri impieghi mi hanno costretto a puntare tutto su ciò che oggi garantisce maggiore guadagno, il gioco. Sto assumendo anche due persone». (A.M.C.)



ASSOCIAZIONI GIOVINAZZO

Il volo degli Angeli della Vita a Roma

L'Associazione ha incontrato Papa Francesco e visitato alcune sedi istituzionali

ANGELI DELLA VITA

GABRIELLA SERRONE

Sabato 31 Ottobre 2015 ore 12.42

«"Bagnati dal Sole" o meglio dalla "LUCE"». Con questa frase scritta sulla propria pagina Facebook, l'associazione di volontariato Angeli della Vita ha voluto commentare a caldo il viaggio di qualche giorno fa a Roma. I partecipanti al Progetto "OfficiNaDiversAbile" (ONDA), laboratorio di inclusione ideato dall'Associazione, si sono recati nella capitale per un'escursione didattico-istituzionale il 27 ed il 28 ottobre scorsi.

Un'esperienza unica, che ha impegnato chi vi ha preso parte in un programma intensissimo ma estremamente emozionante.

Il viaggio è cominciato nella mattinata di martedì 27 con la visita al Ministero della Pubblica Istruzione e proseguita nel pomeriggio alla Camera dei Deputati, dove i ragazzi del progetto ONDA, i loro genitori, i tutori ed i volontari, accompagnati dal Vice Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, Giuseppe Longo, e dalla Dirigente della Teca del Mediterraneo, hanno potuto assistere alle riunioni all'ordine del giorno.

Momento attesissimo quello dell'udienza in Vaticano di mercoledì 28, durante la quale gli Angeli della Vita hanno potuto incontrare personalmente Papa Francesco, ricevere la benedizione del Santo Padre e donargli una maglietta realizzata per il progetto ONDA (a cui si riferisce la foto esclusiva dell'Osservatore Romano ed in cui si vede sulla sinistra il fondatore, Pino Tulipani, ndr). Un incontro di altissima umanità a cui è seguita nel pomeriggio la visita alla sede della Protezione Civile.

Due giorni estremamente importanti, che hanno rappresentato per i partecipanti all'escursione un'occasione di grande arricchimento personale e spirituale. Due giorni che l'Assessora alle Pari Opportunità, Antonia Pansini, che ha accompagnato l'Associazione in rappresentanza del Comune di Giovinazzo, ha ricordato con parole che denotano un forte coinvolgimento emotivo: «Sintetizzare questo viaggio è per me molto difficile. Tante sono state le emozioni provate. Troppe cose sono accadute (...). La sintesi sono loro...i ragazzi che Papa Francesco ha voluto accanto a lui per la benedizione, le persone che dovrebbero avere qualche difficoltà in più rispetto a noi. Persone che hanno invece dato forza ed energia - ha concluso - e la voglia di non tornare... di restare ancora insieme in famiglia... Ecco, eravamo "solo" una famiglia».





31 OTTOBRE 2015

Prosegue il corso di informatica base per adulti e anziani presso l'Anteas Trani



Anteas Trani organizza un corso di informatica base per adulti e anziani che vogliono imparare a usare il computer.

Il corso, della durata complessiva di venti ore, prevede dieci incontri che si svolgeranno fino al 27 novembre ogni martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Gli incontri si terranno presso il laboratorio informatico della scuola D'Annunzio, in

via pedaggio Santa Chiara.

Questo il programma: funzionamento del computer, sistema operativo, principali periferiche, cartelle e gestione dei file, programmi di videoscrittura, internet e web.

Per informazioni, rivolgersi presso la sede Anteas, sita in via Umberto 75, o chiamare allo 0883583750 o mandare una mail ad anteastrani@gmail.com.

Redazione Il Giornale di Trani ©



MONDO DEL SOCIALE MOLFETTA

Richiesta di coperte con l'arrivo del freddo

Appello del centro Caritas di Via Pisacane

CENTRO CARITAS

PAOLA COPERTINO
Sabato 31 Ottobre 2015

La Casa di Accoglienza "Don Tonino Bello" situata in via Carlo Pisacane, ha lanciato un appello alla cittadinanza in vista dell'emergenza freddo e dell'imminente arrivo dell'inverno che, pare, quest' anno debba essere più pungente dei precedenti.

Anche quest'anno con l'arrivo del freddo e della pioggia tornano le richieste di coperte da parte dei tantissimi italiani e stranieri senza fissa dimora.

E' possibile donare coperte e piumoni in buono stato che gli operatori della Casa d'Accoglienza provvederanno a distribuire a quanti ogni giorno ne fanno richiesta.

Le coperte possono essere consegnate dal 2 al 30 novembre, presso la Casa d'Accoglienza "don Tonino Bello" solo nei giorni: giovedì e il sabato dalle 19.00 alle 20.00. Un invito ad essere generosi ed andare incontro ai bisogni dei fratelli meno fortunati. Sollecitiamo tutti a diffondere e condividere l'appello nel nome proprio di don Tonino a cui la casa è intitolata.



Fratres: Il 1° novembre perché non doni pure tu?

Scritto da Isabella Giorgio

Sabato 31 Ottobre 2015 16:00



Il Gruppo Donatori Sangue FRATRES di Acquaviva delle Fonti invita tutti i suoi donatori e tutti i cittadini sensibili ad offrire il loro contributo di solidarietà con la donazione del proprio sangue.

“Domenica 1° novembre 2015 il Centro Trasfusionale dell’Ospedale “F. Miulli” sarà aperto eccezionalmente dalle ore 9:00 alle 12:00.

Che aspetti? Partecipa anche tu alla raccolta e/o al passaparola affinché si intensifichi la chiamata dei donatori.

Ricordiamo che per donare, basta essere in buono stato di salute e condurre un normale stile di vita, pesare più di 50 Kg ed avere un’età compresa tra i 18 e 65 anni.

Donare il sangue- ci dice il geom. Antonio Pugliese, presidente del locale gruppo FRATRES - è un gesto semplice ed indolore, con il quale possiamo salvare molte vite. È un atto di amore senza confini, un’occasione di solidarietà da non perdere ma soprattutto un’opportunità per controllare attraverso la donazione del sangue il proprio stato di salute.

E’ inoltre possibile donare dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00 c/o Centro Trasfusionale del Miulli. Ai donatori è garantito succo, merendina e parcheggio gratuito.

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il Gruppo Fratres Acquaviva delle Fonti, sede sociale c/o Biblioteca Comunale, Presidente: Antonio Pugliese cell. 3395849664, Amministratore: prof. Filippo Tribuzio: 3332958414; e-mail: fratres.acquaviva@alice.it



sabato 31 ottobre 2015 Attualità

No more-Difesa donna

Il Comune mette a disposizione un locale per “No more-Difesa donna”

Con provvedimento dell'Amministrazione Comunale l'Associazione No More – Difesa Donna di Cassano delle Murge ha ottenuto la disponibilità all'utilizzo di una stanza sita nel plesso dei locali comunali di Piazza Rossani

di LA REDAZIONE

Con provvedimento dell'Amministrazione Comunale l'Associazione No More – Difesa Donna di Cassano delle Murge ha ottenuto la disponibilità all'utilizzo di una stanza sita nel plesso dei locali comunali di Piazza Rossani per lo svolgimento dell'attività di primo ascolto di donne vittime di violenza di genere; attività avviata circa due anni fa con il suo Centro di Primo ascolto.

“Abbiamo appreso con gioia la decisione dell'Ente. Significa aver riconosciuto la valenza e l'importanza del servizio che il nostro Centro offre non solo alla comunità cassanese ma all'intero territorio della provincia di Bari.”

"Grazie all'impegno dell'associazione “No More” le donne della nostra comunità avranno un'opportunità in più per prevenire e difendersi dagli odiosi episodi di violenza di genere di cui spesso sono vittime. Le Istituzioni hanno il dovere di prendersi cura di queste donne e offrire loro strumenti di autotutela, realizzando centri di accoglienza e ascolto dove poter trovare personale qualificato che le aiutino in un percorso di liberazione. Ringrazio dunque l'associazione e la sua presidente Raffaella Casamassima, che ci permette di assolvere a questo dovere” ha dichiarato il Sindaco Lionetti.

A nome dell'Associazione lo ringrazio, insieme all'assessore ai servizi sociali Enza Battista, per la sensibilità e l'attenzione mostratami perché in questo modo, in sinergia con i servizi territoriali, iniziamo un percorso di collaborazione teso alla lotta alla violenza di genere, che si badi bene, riguarda tutti, dal primo cittadino al vicino di casa.

La violenza infatti non deve rimanere un fatto privato, unicamente di chi la vive.

Tutti siamo chiamati a lottare e contribuire affinché le donne che subiscono violenza si riappropriino della loro libertà.

Questo è solo l'inizio di un percorso che certamente sarà proficuo.

Approfittiamo di questa comunicazione per anticipare che il 20 Novembre prossimo presso la Sala Consiliare, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia, l'Associazione terrà il Convegno “Minori e violenza assistita: spettatori e vittime”.

Parleremo di violenza assistita ovvero di come la violenza che subisce una donna inevitabilmente si ripercuota sui minori a livello emotivo, cognitivo, fisico e relazionale.

Lo faremo con rappresentati della Polizia di Stato, della Magistratura e di chi vigila, controlla e si assicura che siano garantiti i diritti dei minori.”

Ricordiamo il numero del Centro di ascolto attivo h24: 391.4278821.

Chiamare significa darsi un'opportunità. L'opportunità di fuoriuscire dalla violenza”



l'Associazione No More – Difesa Donna di Cassano delle Murge © l'Associazione No More – Difesa Donna di Cassano delle Murge

Comune, un locale per "No more-Difesa donna"

Scritto da La Redazione

Sabato 31 Ottobre 2015 09:32



Con provvedimento dell'Amministrazione Comunale l'**Associazione No More – Difesa Donna di Cassano delle Murge** ha ottenuto la disponibilità all'utilizzo di **una stanza sita nel plesso dei locali comunali di Piazza Rossani** per lo svolgimento dell'attività di primo ascolto di donne vittime di violenza di genere; attività avviata circa due anni fa con il suo Centro di Primo ascolto.

“Abbiamo appreso con gioia la decisione dell'Ente. Significa aver riconosciuto la valenza e l'importanza del servizio che il nostro Centro offre non solo alla comunità cassanese ma all'intero territorio della provincia di Bari” spiega la Presidente dell'Associazione, **Raffaella Casamassima**.

“Grazie all'impegno dell'associazione “No More” le donne della nostra comunità avranno un'opportunità in più per prevenire e difendersi dagli odiosi episodi di violenza di genere di cui spesso sono vittime. Le Istituzioni hanno il dovere di prendersi cura di queste donne e offrire loro strumenti di autotutela, realizzando centri di accoglienza e ascolto dove poter trovare personale qualificato che le aiutino in un percorso di liberazione. Ringrazio dunque l'associazione e la sua presidente Raffaella Casamassima, che ci permette di assolvere a questo dovere” ha dichiarato il Sindaco **Vito Lionetti**.

“A nome dell'Associazione lo ringrazio, insieme all'assessore ai servizi sociali Enza Battista, per la sensibilità e l'attenzione mostratami perché in questo modo, in sinergia con i servizi territoriali, iniziamo un percorso di collaborazione teso alla lotta alla violenza di genere, che si badi bene, riguarda tutti, dal primo cittadino al vicino di casa. La violenza infatti non deve rimanere un fatto privato, unicamente di chi la vive. Tutti siamo chiamati a lottare e contribuire affinché le donne che subiscono violenza si riappropriino della loro libertà. Questo è solo l'inizio di un percorso che certamente sarà proficuo.

Approfittiamo di questa comunicazione per anticipare che il 20 Novembre prossimo presso la Sala Consiliare, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia, l'Associazione terrà il Convegno *“Minori e violenza assistita: spettatori e vittime”*. Parleremo di violenza assistita ovvero di come la violenza che subisce una donna inevitabilmente si ripercuota sui minori a livello emotivo, cognitivo, fisico e relazionale.

Lo faremo con rappresentanti della Polizia di Stato, della Magistratura e di chi vigila, controlla e si assicura che siano garantiti i diritti dei minori.”

Ricordiamo il numero del Centro di ascolto attivo h24: 391.4278821.

Chiamare significa darsi un'opportunità. L'opportunità di fuoriuscire dalla violenza”.

BARI

Navetta C, da lunedì si cambia Capolinea in piazza Eroi del Mare

In una nota, l'Amtab informa che "al fine di meglio razionalizzare le aree di sosta dei mezzi pubblici nell'abitato cittadino e limitarne il relativo impatto sulla collettività - si legge nella comunicazione - da lunedì 02 novembre 2015 il capolinea della navetta "C" sarà effettuato in piazza Eroi del Mare". Per ulteriori informazioni su orari e percorsi della navetta, consultare il sito aziendale www.amtab.it.



PER IL TERZO ANNO TORNA LA GARA PODISTICA NEL NOME DI SAN NICOLA: APPUNTAMENTO DOMANI ALLE 9.30

La Half Marathon colora la città



Tra i runner ci saranno anche Mimmo e Nicola, due giovani uomini malati di Parkinson

La San Nicola Half Marathon, organizzata da La Fabbrica di Corsa con il patrocinio del Comune di Bari, della Basilica di San Nicola, di Regione Puglia, Coni e Fidal, compie tre anni. L'appuntamento per il 2015 è domani, alle 9.30 in piazza della Libertà. "Vedere intorno a questo tipo di eventi sempre maggiore entusiasmo - ha dichiarato l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, presentando la manifestazione - ci conferma che la strada intrapresa dall'Amministrazione comunale, quella di promu-

vere lo sport di piazza, le iniziative che portano i baresi fuori casa e i forestieri a Bari, è sicuramente quella giusta. Il mio appello è rivolto a tutti coloro che non hanno ancora mai preso parte ad una manifestazione di questo genere: che vengano, domani, anche solo per distrarsi e passare una mattinata insolita. A chi corre, invece dico: venite e vi divertirete". Due le gare in programma: 21 km, gara nazionale inserita nel calendario Fidal per corridori professionisti e che amano misurarsi su distanza e

tempo; 10 km gara non competitiva per il popolo di amatori allenati, sempre più numerosi in una città come Bari che della corsa ha fatto il suo sport preferito.

A margine della corsa saranno premiate le dieci società italiane con un minimo di 25 atleti classificati. Suggeritivo come sempre il percorso di entrambe le gare che, dopo la partenza da piazza della Libertà, si snoderanno su quello che è considerato uno dei panorami più belli d'Italia: il lungomare di Bari (lato Basilica nella prima parte

e lato sud nella seconda). Per l'occasione, a tutti coloro che arriveranno a Bari oggi, la Basilica alle 16.30 offrirà una visita guidata al suo interno. Sarà dedicata inoltre ai runner visitatori la messa delle 18.

Tra i runner, domani ci saranno anche Mimmo e Nicola, due giovani uomini malati di Parkinson, che correranno indossando la t-shirt dell'associazione Parkinson Puglia per portare il loro messaggio di vitalità e speranza. Info su <http://www.sannicolahalfmarathon.it/>

L'EVENTO / PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE DELLA SQUADRA DI BASKET IN CARROZZINA

Ambiziosa HBari2003: vogliamo la serie A



La presentazione dell'HBari2003

In una serata di festa densa di emozioni e di divertimento, i campioni del basket in carrozzina dell'HBari2003 si sono presentati alla città. Tanta gente ad assistere all'evento della squadra barese, al completo circondati dai propri operatori, tecnici, volontari, assistenti, operatori sanitari e dai medici del gruppo. Alla presenza di autorità dello sport e della politica, il presidente dell'associazione, Gianni Romito ha presentato i programmi per la stagione agonistica 2015/16, partendo dalla presentazione degli atleti per giungere alla descrizione delle ambizioni un gruppo molto coeso ed affiatato che quest'anno, grazie alla crescita dei giovani e alla presenza di un fuoriclasse come Florent N'Gorant, non nasconde di ambire alla partecipazione ai play off e quindi puntare alla serie A.

CAMBI PER 1, 2, 2/, 4, 10, 12, 20/, 22, 27, 35

Bus, occhio alle variazioni Modifiche alle linee Amtab

In occasione della San Nicola Half Marathon, che si correrà domani, dalle 8.30 alle 13, i bus delle linee 1, 2, 2/, 4, 10, 12, 20/, 22, 27, e 35 effettueranno alcune variazioni di percorso. In particolare per quanto riguarda la linea 1, dalle 09.15 alle 10.30 il capolinea verrà differito in piazza Moro in direzione S. Spirito: i bus da piazza Moro (capolinea) percorreranno via Andrea da Bari, via Piccinni con ripresa del percorso ordinario; in direzione piazza Eroi del Mare: i bus giunti in piazza Garibaldi, proseguiranno per via Piccinni, svolteranno a destra per via Q. Sella, a sinistra per corso Italia, piazza Moro (capolinea). Per tutte le altre variazioni e per avere il quadro completo degli orari, www.amtab.it.

31 ottobre - Presentazione del libro di Rocca Maria Bratta Le fiabe in oncologia - Santeramo in Colle (Bari)

31/10/2015

Presentazione del libro di Rocca Maria Bratta Le fiabe in oncologia

31 ottobre – Palazzo Marchesale di Santeramo in Colle

Le fiabe insegnano a superare le paure essenziali, a scoprire le soluzioni, ad affrontare i dilemmi che si pongono lungo il cammino quotidiano. Sarebbe una vita migliore se i colori dell'immaginazione entrassero nei reparti di oncologia.

Il 31 ottobre alle ore 17.00 il giornalista Antonio Dimita presenterà l'ultimo lavoro di Rocca Maria Bratta "Le fiabe in oncologia" nella Sala Giandomenico del Palazzo Marchesale di Santeramo in Colle. Interverrà Rosa Giampetruzzi presidente dell'associazione "Una rosa blu per Carmela" organizzatrice della serata.

